Anno XIV. Lunedì 14 Luglio 1879 N. 166

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il Bismarck, mentre ha purgato il suo Ministero da ogni elemento liberale, introducendovi dei servitori pronti ad obbedire ad ogni suo cenno, ha ottenuto dalla Dieta dell'Impero quello che voleva facendo lega col centro clericale contro al partito liberale nazionale. Bismarck anche nel suo ultimo discorso, in cui campeggiava l' *io* da padrone assoluto, mostra che cammina a gran passi sulla via della dittatura. Resta però un problema quello che lascierà dietro sè. L'assolutismo anche mascherato con istituzioni solo in apparenza liberali non produce i migliori frutti. Ingannando tutti potrebbe poi anche il Bismarck ingannare sè stesso. Al Vaticano sperano assai dalle nuove disposizioni del Bismarck, dacchè seppe adoperare anche il partito cattolico, come s'affaccendano a conciliarsi anche colla Russia.

In Austria non è dubbio nel complesso la vittoria nelle elezioni del partito feudale e sotto le vesti delle minori nazionalità anche clericale. I così detti costituzionali hanno avuto il torto di considerarsi sempre come una nazionalità dominante, rendendo illusoria la tanto predicata *Gleichberechtigung* per le minori nazionalità, che tutte sommate formano la maggioranza. Il principio federalista è quello che avrebbe dovuto prevalere nel bipartito Impero composto di tante nazionalità diverse e sovente miste. Con una larga autonomia delle Provincie era meglio tutelata l'unità.

Sembra, che il Taaffe, che è l'uomo della nuova fase della politica inaugurata nella Cisleitania, ispirato dall'alto, abbia preparato di lunga mano la trasformazione che si pronostica nel senso presso a poco dell'Hohenwart. I ministri più in voce di essere liberali non furono eletti e trovarono un avversario nel medesimo loro collega. Ora, nascendo la crisi, il Taaffe penserà a darsi nuovi colleghi. Si pronostica da taluno anche la prossima ritirata di Andrassy. Certo qualche cosa si prepara nell'Impero vicino. A Novibazar non si è ancora andati, temendo di trovare nuovi nemici da combattere. L'Inghilterra è un'alleata, che ha molte altre cose di cui occuparsi. Essa non può trovar modo d'indurre il Sultano ad attuare quelle riforme, che dovevano essere il correspettivo della protezione inglese all'Impero.

Ma il Sultano pensa forse, che i suoi protettori questo Impero se lo vanno invece mangiando a bocconcini un poco per uno. I paesi dell'Africa vanno sfumando alla supremazia di Stambul, ed in Europa è minacciato anche quello che rimane dell'Impero. Sospettoso di tutti, isolato nel suo harem, circondato d'intriganti, oberato e nell'impossibilità di trovar danaro, il Sultano barcheggia tra l'uno e l'altro; ed ora pare che subisca di nuovo l'influenza della Russia.

Intanto la quistione della Grecia non finisce mai. Aleko in Rumelia fa da sè; ma si trova di fronte la consulta europea, che non va mai d'accordo. Il principe della Bulgaria è andato nella sua sede. La Rumenia non è ancora alla fine della quistione degli Ebrei polacchi o tedeschi che vogliono comandare in casa sua ed essere cittadini anche prima della naturalizzazione, come il co. Telfener volle essere deputato prima di essere cittadino italiano.

In Francia, dopo una lunga discussione, è passata la legge che esclude i gesuiti dalla istruzione. Ma riuscirà poi realmente ad escludere tutte le affiliazioni della setta, la cui scuola di morale immorale venne esposta alla tribuna della Camera? Col reggimento della libertà occorre la lotta e gareggiare a chi fa meglio. I liberali dovrebbero far sì di essere anche i meglio istruttori.

Mostrano i repubblicani francesi un po' troppo la loro paura dell'imperialismo, divietando ai generali dell'Impero caduto di assistere ai funerali del napoleonide nell'Inghilterra. Il divieto significa più che la comparsa; ed agirà sulla pubblica opinione in senso contrario alla Repubblica, che ha di siffatte paure e si sente sì poco sicura di sè da temere perfino l'ombra d'un morto.

Dunque, si dirà, l'Impero non è realmente morto. Esso può rinascere nel principe Napoleone Girolamo, o ne' suoi figli. Difatti non c'è un imperatore che possa mancare, laddove abbonda la materia prima per il cesarismo.

La Francia non ha ancora costumi repubblicani e forse non li avrà mai; nè Parigi, la nuova Roma, è fatta per crearli tali costumi. Se ci sono in Francia repubblicani veri, essi devono cominciare dal creare costumi più austeri, più semplici e nuove virtù. Il loro Montesquieu diceva per lo appunto che la virtù deve essere quella che ispiri tutti nel reggimento repubblicano.

***

La *crisi*, che dura da lunghi giorni e non si può dire ancora finita a Roma questa volta intende di non voler essere passeggera, ma lo stato normale; poichè il Ministero Cairoli n. 3, venuto dopo il Ministero Depretis n. 3, nel suo atto di formazione ha inteso e dichiarato di voler essere una transazione, una transizione, un provvisorio.

Il provvisorio sta realmente di casa in Italia, dacchè la Sinistra si prese in nome suo proprio il potere, avendo dessa in poco più di tre anni avuto *sei* Ministeri. Noi abbiamo ora di regola i Ministeri *semestrali*, e che durino tanto! Ma questa è la prima volta, che un Ministero abbia nel suo nascere dichiarato di voler durare poco, di essere di passaggio e provvisorio e di voler transigere e conciliare, lasciando fuori le teste forti del partito, pigliandosi quelle mediocrità che, non destando invidia in altri, salveranno il partito. Degli interessi del paese non se ne discorre; della prima dote degli uomini di Stato, che è la capacità dimostrata nella pratica, nemmeno. L'importante secondo il presidente della Camera Farini, che fa da bailo al Ministero del provvisorio, si è, che mentre non è possibile di mettere d'accordo i caporioni, si trovino nove persone qualunque, le quali piglino su il portafoglio e che sieno di quel partito che si chiamava di Sinistra, e che oramai non si sa che cosa sia, dacchè le Sinistre si moltiplicano come i polipi tagliati.

Non era da dubitarsi che in quattrocento o poco meno, se non sono più tanti colle elezioni spicciolate dal 1876 in poi, ci fossero in abbondanza questi cirenei che si prendessero sulle spalle quella che il Cairoli chiamò la croce del potere. Anzi col trovare materia ministrabile in qualunque novizio, purchè abbia saputo chiaccherare qualche volta nel Parlamento, gli uomini di Stato s'improvvisano e crescono come le farfalle effimere nel greto de' fiumi. Ognuno dei quattrocento si dice oramai: Perchè, se è, o può diventare ministro il tale ed il tale altro, non lo posso diventare anch'io?

Del resto tale è l'andazzo dei tempi, in cui chi sa meno pretende sempre più degli altri. Guerra alle capacità e su le mediocrità. Se non sanno il mestiere lo impareranno a furia di spropositi.

Ci sono alcuni dei caporioni dei gruppi, come il Crispi ed anche il Doda, che è capo di sè stesso, che si sdegnano di essere lasciati fuori. Altri più destri, come il Depretis, protestano di lasciar fare, di star a vedere, contando che il provvisorio abbia a durare poco e tenendosi pronti a ricominciare il loro mal giuoco.

Ci sono poi alcuni dei *novi homines* in predicato di ministri, od interrogati per esserlo, od almeno come possibili di essere richiesti, che nicchiano e stanno incerti, se abbiano ad accettare, o no; giacchè non sorride punto ad essi il modo con cui vengono presentati e l'appellativo di medriocrità possibili per un Ministero di transizione e provvisorio.

Per questo il Cairoli, del quale i giornali di Sinistra dicono che è bensì un gran cuore, ma non una testa forte, ha dovuto interrogare molti e provare ancora molti rifiuti. Ma i ministri li troverà ad ogni modo. Oh se li troverà! Chi non è oramai fatto per addormentarsi deputato e risvegliarsi ministro? Il singolare poi si è, che che vi sono spalle per sopportare tutti i portafogli. Si disse di uno che poteva diventare ministro dell'agricoltura, anche se forse non se n'intende meglio di chi disse in pieno Parlamento, fra le risate della Camera, che in Italia nelle campagne i mesi di estate non ci sono lavori da fare; ma poi avrebbe potuto prendersi anche la grazia e giustizia, dacchè un diploma di università lo possiede, o quello dei lavori pubblici, perchè fu molto verboso ed accomodante relatore di una legge, e soprattutto delle finanze senza fare nemmeno il garzonato di qualche relazione del bilancio.

Che Spagna, che Grecia! Di questo passo andiamo più giù di qualunque altro paese nelle vie del reggimento costituzionale. Il provvisorio prende possesso delle nostre istituzioni, ed il potere, ossia l'onore ed il carico di servire il paese, divenia un giuoco di pallamaglio tra tutte le mediocrità vanitose.

Oramai la coscienza pubblica stanca di questo giuoco reclama da tutte le parti e prevale il peggio; ma ciò non giova. Che almeno si venisse presto alle elezioni generali e si facesse una depurazione e si cercasse nel paese tutto quel di meglio che può dare.

Aspettiamo da Roma l'esito del laborioso parto e di udire se e quando sia per cessare l'attuale sospensione della vita costituzionale, la crisi in permanenza, ed avremo il Governo del provvisorio e sapremo come è composto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 luglio.

Dirvi il chiaccherio che s'è fatto tutto jeri ed oggi fino all'ora che vi scrivo sulla composizione del Ministero, su quelli che vi entravano o no, che erano stati richiesti e non accettavano o si vicendevolmente più volte, e tentare di farlo cronologicamente, sarebbe impossibile e nojoso per voi come per me; sebbene varrebbe la pena di tentarlo per dipingere così lo stato reale delle cose in questo guazzabuglio, che doveva essere ricomposizione, conciliazione delle Sinistre. Ministero di transazione e di transizione, di passaggio, provvisorio, di vicecapi, di luogotenenti, di mediocrità ecc.

Pare che dal più al meno all'ultim'ora si sia riusciti, se non a completarlo, a comporlo comunque sia questo Ministero, che da nessuno si crede *nè viable*.

Il giornale del Crispi la *Riforma* spende ogni giorno delle lunghe quanto pesanti colonne a dimostrare che il Cairoli non ha preso la vera via per comporlo, e si sa che cosa vuol dire con ciò, dopo che il Crispi aveva assunto il protettorato del Cairoli stesso. Insomma la *Riforma* non è persuasa, che il deputato di Pavia giunga a *salvare il partito* e gl'*interessi della Sinistra*, com'ebbe la franchezza di dire che si tratta la Gazzetta del Bottero. Il *Popolo Romano* dice anzi, che egli guasta e manda a male la Sinistra. Va da sè che quel foglio e l'*Avvenire* si dolgano, che il Cairoli non abbia fatto causa comune del tutto col Depretis, che non ha cessato di cercare di avvolgerlo nella sua rete, come fa il ragno delle mosche.

È stato dubbio fino all'ultim'ora, se il Magliani, in apparenza consigliato, ma in realtà trattenuto dal Depretis, avesse dovuto rimanere nel Ministero, dove avrebbe voluto, si dice, qualche altro collega ed il Depretis non voleva ci fosse il Baccarini Prima che si accettasse il Varè, o ch'egli accettasse si fecero parecchi nomi per il Ministero di giustizia. Il Grimaldi fu il ministro commodino, buono per tutti i posti e finalmente lo si inalzò fino alle finanze *faute de mieux*.

A quest'ora regnano delle incertezze di molte, mancando i ministri della marina e dell'agricoltura. Ad ogni modo si dice che il Ministero sarà presentato qual è al Re domattina, e che la Camera sarà convocata per martedì, o mercoledì, per udire le intenzioni del Governo. Si dovranno votare i bilanci e le leggi del macinato, dell'alcool ed applicare con quell'altra degli zuccheri ecc.

Se il Ministero passa questi quindici giorni, da Ministero estivo, come lo chiama il *Popolo Romano*, potrà diventare anche autunnale. Il Sella era stato a Firenze col Giacomelli, per mettere il primo in quel Collegio di Poggio imperiale una sua figlia, laddove ce n'è una del secondo in educazione da parecchi anni. L'asserzione ch'ei si fosse dimesso da capo dell'Opposizione costituzionale non ha fondamento. Questo è vero, che il non mostrare alcuni, come p. e. il Bonghi, maggior disciplina, indica, come voi dite, che i partiti storici sono oramai disciolti, e che nelle prossime elezioni bisogna tentare di ricomporli sulle basi dello stato reale del paese, de' suoi bisogni più presenti, ed in una forma concreta. Come diceva Gladstone che fu pure un grande riformatore e bene accetto al suo paese le riforme da farsi devono prima essere desiderate, volute e discusse da questo. Se no si riesce all'infeconda e confusa impotenza, di cui diede miserando saggio la Sinistra in questi tre anni di sua onnipotenza.

O storici da museo, od inesperti principianti, i suoi capi si sono sfatti da sè; e per questo appunto si dovette ricorrere agli onesti, ma inabili, come da sè stessi si proclamarono.

Il vostro prefetto on. Mussi è sulle mosse per venire a Udine. Egli venne testè nominato commendatore.

ITALIA

Roma Si telegrafa da Roma al *Pungolo* Domenica i nuovi ministri presteranno giuramento, e lunedì Camera e Senato saranno convocati per udirne le ufficiali comunicazioni.

Si assicura che Cairoli reclamerà la immediata abolizione del secondo palmento, e l'abolizione entro l'anno del quarto della tassa sui grani, depennandolo dal bilancio, se il Senato respingesse questa proposta.

Inviterà quindi la Camera a votare i bilanci e le leggi urgentissime, mentre il Senato discuterà le nuove costruzioni ferroviarie, sedendo tutto il mese di luglio.

Il Senato fermo sulla questione del Macinato ad evitare il sospetto di partigianismo deliberò di favorire Cairoli discutendo subito le nuove costruzioni.

L'opinione generale è scontentissima del come è stata risoluta la crisi. Si prevede che gli uomini autorevoli di tutti i gruppi si asterranno dal prender parte ai lavori della Camera, riservando la lotta a novembre.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: L'Esposizione delle scienze applicate all'industria si aprirà nel Palazzo dell'industria il 24 luglio.

Nell'Algeria si ridestò l'insurrezione, ma in piccole proporzioni.

Il *Gaulois* riconferma che Canrobert non si reca a Chislehurst perchè gli fu proibito dal ministero.

Fu sequestrata la *Jeune Garde* perchè pubblicò il ritratto del principe Gerolamo vestito da imperatore.

Carlo Bonaparte Patterson diresse una lettera al gionale il *Sun* di Baltimora dichiarando che tanto esso quanto suo fratello colonnello non hanno alcuna pretesa alla successione imperiale.

— Nella seduta dell'11 della Camera di Versailles, discutendosi il bilancio, Say dichiarò che praticherà tutti gli sgravi possibili collo equilibrio del bilancio. Furono approvati i capitoli che sgravano le patenti.

Inghilterra. Il *Gaulois* ricevette la seguente lettera telegrafica da Londra: «I cadetti di Woolwich, compagni d'armi e di studi del principe imperiale, hanno chiesto di presentare a S. M. l'imperatrice le loro condoglianze e alcuni di essi, delegati dalla scuola, si recarono a Camden-Place.

L'imperatrice, avvertita, è giunta nel salone in cui stavano i giovani.

Alla vista di quei giovani che rassomigliavano a colui che ella ha perduto, alla vista di quell'uniforme che aveva portato suo figlio, ella proruppe in lagrime e quasi folle la misera donna si precipitò verso di essi e li abbracciò; poi, reprimendo il pianto, indirizzò loro le seguenti parole:

« Miei giovani!... Voi sapete che il principe era coraggioso, operoso, schiavo in ogni cosa di ciò ch'egli considerava come il proprio dovere. Che il suo ricordo vi segua dovunque nella vostra carriera e quando il vostro elogio mi giungerà nel ritiro ove vado, mi sarà gran consolazione il pensare che il mio povero figlio avea ben collocato le proprie affezioni ».

Qui l'imperatrice commossa s'arrestò e si dovette ricondurla nei suoi appartamenti, mentre i giovani compagni del principe s'allontanavano cogli occhi pieni di lagrime».

Spagna. Si ha da Madrid, 11, che in quel giorno alla Camera Canovas assunse la responsabilità del rifiuto della grazia di Moncasi, e disse che la rivoluzione del 1868 fu cagionata dalla divisione del partito monarchico e che i democratici non vi presero parte.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 55) contiene:

539. *Avviso d'asta.* Caduto deserto il primo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori da farsi al tratto di arginatura sinistra del Fiume Tagliamento che difende il caseggiato di Ronchis, dell'estesa di metri 1149.45, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 10778, il 18 luglio corr. presso la Prefettura di Udine si terrà un secondo sperimento d'asta.

540. *Avviso d'asta.* Caduto deserto il primo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione degli argini di destra del Tagliamento e sinistra dell'emissario Cavratto dell'estesa di metri 1169.20, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 20668, il 18 corr. presso la Prefettura di Udine si terrà un secondo sperimento d'asta. *(Continua)*

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate

nella *Gazzetta ufficiale* dell' 11 luglio corrente notiamo la seguente:

Larese Eugenio, vice-cancelliere alla Pretura d'Ariano, tramutato alla Pretura di Sacile; Tomada Lodovico, id. di Valdobbiadene, id. di San Daniele del Friuli; Pavan Luigi fu Antonio, vice-cancelliere alla Pretura di Palmanova, tramutato alla Pretura d'Ariano; Di Caporiacco Gio Battista, eleggibile agli Uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo.

Soscrizione per gl'inondati dalla Rotta del Po.

Dodicesima ed ultima lista del Comitato di soccorso.

Personale della Regia Posta.

Ugo Gio-Nep. l. 10, Ardemagni Antonio l. 2, Simoni Giuseppe l. 3, Marchesetti Luigi l. 1, Pittiani Gio. Batta l. 1, Miani Pietro l. 2, Anzil Giovanni c. 60, Vannini Ciro l. 2, Pruccher Luigi l. 3, Clementi Clemenzio l. 2, Brusadini Arturo l. 2, Marchi Giuseppe l. 1, Calegari Luigi l. 2, Fabris Giovanni l. 2, Miani Gio. Batta l. 1, Pellegrini Pietro c. 50, Maroè Luigi c. 50, Romanelli Michele c. 50, Scandali Enrico c. 50, De Colle Federico l. 2, Buzzi Mattia l. 5, Cecconi Luigia ved. Pittiani l. 5, Fontana Guglielmo l. 3, Guseo Luigi c. 50, Stabarin Aroldo c. 50, Toffoli Giacomo c. 50, Moro Antonio c. 50, Perrioli Luigi c. 33, Endrigo Domenico c. 50, Rossignol Federico c. 20, Bresil Luigi c. 25, Vaccher Antonio c. 30, Furlan Pietro c. 26, Pillon Tomaso c. 20, De Biasio Angelo l. 5, Morgante Fortunato l. 2, Sovrano Romano l. 2, Rossi Antonio l. 5, Jacuzzi Leonardo l. 4, Tonero Luigi l. 5, De Nipoti Antonio l. 5, De Simon Arturo l. 1, Candiani Domenico l. 5, Del Tin Francesco l. 2, Valentinis Giuseppe l. 2, Tomada G. Batta l. 2, Pascatti Antonio l. 10, Screm Lodovico l. 5, Spingolo Domenico l. 5, Zorzella Domenico l. 2, Castellani Luca l. 2, Pesamosca Sebastiano l. 4, Miani Andrea l. 2, Palese Antonio l. 2, Anzil Geremia l. 5, Buttazzo Francesco l. 1.

Totale l. 133.64

Serata musicale alla Birraria Dreher l. 150
Consigliere L. Lorio l. 5.

Totale L. 155.—
Liste precedenti » 6,734.60

Totale L. 6,889.60

Anche l'importo di questa lista venne versato alla Banca di Udine.

Udine 12 luglio 1879.

Visto per il Presidente
Augusto Berghinz.

Il Comitato di soccorso agl'inondati, prima di sciogliersi, si sente in obbligo di tributare le più vive e sentite grazie al sig. Direttore della Birraria Dreher, il quale ebbe la felice idea di dare un concerto musicale nella sera di venerdì scorso e che fruttò la somma di l. 150 a beneficio dei poveri inondati.

Udine, 12 luglio 1879.

Il Comitato di soccorso agl'inondati, nel rassegnare il proprio mandato, diresse all'onorevole Sindaco la seguente:

Illustriss. Signore,

L'onorevole Giunta Municipale nella seduta del 13 decorso giugno, allo scopo di facilitare ai cittadini il modo di porgere il fraterno obolo di soccorso alle migliaia di sventurati così crudelmente colpiti dalle rotte e dalle inondazioni dei fiumi subalpini, deliberava di nominare un Comitato di soccorso, il quale risultò composto dai sottoscritti. Esso Comitato, appena costituitosi, non mancò d'adoperarsi con alacrità e zelo onde raccogliere il maggior numero d'oblazioni e concorrere a lenire, almeno in parte, s'immensurabile sciagura.

Col concorso della Società di ginnastica, del Consorzio filarmonico, dell'Istituto filodrammatico, della Società Mazzuccato, della Banda cittadina e di due gentili dilettanti, si potè dare un trattenimento al Teatro Minerva a totale beneficio degl'inondati, il quale diede il ricavato netto di lire 672.

Alla Birraria Dreher parimenti venne data una serata musicale, il cui ricavato diede la somma di lire 150.

La S. V., oltre alla generosa offerta fatta in denaro, volle devoluto al benefico scopo anche il ricavato dalla vendita del suo discorso agli elettori della parrocchia di S. Quirino. Il signor co. Adamo Caratti proponeva che di un suo bellissimo quadro paesaggio venisse fatta una lotteria di beneficenza, ma il Comitato fu dolente di non poter accettare sì nobile proposta, dubitando dell'esito.

Le offerte raccolte mediante il Comitato e pervenute allo stesso (compreso il ricavato delle dette due serate) ammontano a lire 6870.82; egregia somma ma davvero, quando si rifletta alla infelicissima annata in corso, al quasi mancato raccolto dei bozzoli ed alle sofferenze cagionate dal malessere economico.

Le offerte tutte vennero quotidianamente pubblicate tanto nel *Giornale di Udine* quanto nella *Patria del Friuli.*

La somma suindicata trovasi depositata presso la *Banca di Udine,* come risulta dal libretto di risparmio esistente presso la Segreteria Municipale ed intestato alla S. V. Ill.

I cittadini tutti, ricchi e non ricchi, con nobilissima e commovente gara, vollero dimostrare novellamente di quanto spirito filantropico si trovano sempre animati quando si parla al cuore e si tocca la soave corda del sentimento.

La nostra città, lo ricordiamo con orgoglio, quantunque posta all'estremo confine del Regno, fu sempre fra le prime a rispondere ad un appello patriotico, ed anche in questa luttuosa circostanza volle affermare la solidarietà che passa fra le Provincie italiane.

La stampa cittadina merita una parola di sincero encomio, e di vivo ringraziamento per essersi prestata gentilmente e spontaneamente a pubblicare i nomi degli offerenti.

La S. V., dalle lettere degli onorevoli suoi colleghi di Mantova, di Ferrara, ecc., che troverà unite alla presente, potrà formarsi un'idea, almeno approssimativa, dei danni patiti dai miseri connazionali e potrà fare quel riparto che sapranno suggerirle la saggezza e l'equità.

È poi vivissimo desiderio non solo del Comitato, ma anche di parecchi egregi cittadini, visto i danni immensi ed incalcolabili cagionati dall'infido elemento a ben quattro Provincie, che tanto l'on. Giunta Municipale quanto l'on. Deputazione Provinciale stanzino una somma a favore degl'inondati; e la S. V. non mancherà d'adoperarsi affinchè questo pietoso desiderio, almeno per quanto risguarda l'on. Municipio, sia soddisfatto.

I sottoscritti, avendo dichiarato chiusa la soscrizione iniziata in seguito ad invito della S. V., credono di dover rassegnare il proprio mandato, di cui la pregiata nota 14 giugno decorso.

Il *Giornale di Udine*, il quale fu il primo a dare la generosa e patriottica iniziativa di soccorrere gl'infelici fratelli d'oltre Po, non mancherà di continuare a tener aperta la soscrizione ed a raccogliere le oblazioni che gli pervenissero sia dalla Città che dalla Provincia.

I sottoscritti ringraziano infine la S. V. ill. per avere procurato loro la soddisfazione di compiere un atto altamente benefico, qual'è quello di porgere ristoro a tanti sventurati, cui tutto inumanamente fu tolto.

S'abbia la S. V. ill. i nostri ossequi.

Udine, 12 luglio 1879.

Girolamo Di Colloredo
Marco Volpe
Giov. Andrea Ronchi
Leonardo Rizzani
Ab. Valentino Tonissi
Augusto Berghinz.

All'Illustrissimo signor dott. Gabriele Luigi Pecile Ufficiale della Corona d'Italia e Sindaco di Udine.

Il Comitato per raccogliere le offerte a vantaggio degl'inondati ci avverte, che oltre alla Amministrazione del *Giornale di Udine* i nuovi offerenti possono portare i loro ulteriori sussidii alla *Libreria Gambierasi.*

S. M. il Re al campo di Pordenone. A proposito di una notizia che abbiamo già riferito come probabile, ecco ciò che leggesi nella *Provincia di Treviso*:

Si ritiene che il campo (di Pordenone) sarà visitato da S. M. il Re nell'occasione che accompagnerà S. M. la Regina ai bagni di Venezia.

Dall'elenco dei sottoufficiali congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, nominati al grado di sottotenente di complemento, ed assegnati ai battaglioni di milizia mobile:

Alesso Simplicio, 36° Udine;
Mattio Giuseppe, 36° Udine.

Da Pontebba ricevemmo ancora sabbato il seguente telegramma: « *Direttore Giornale d'Udine.* Eseguite con ottimo risultato prove « Ponte di Muro, treno di prova ha toccato il « confine. »

Così anche questa via storica del commercio italo-germanico, che fu frequentata sempre, perchè la più facile, la più breve, la più naturale tra i due paesi ha seguito i progressi del tempo ed è diventata ferrovia. Il più facile valico alpino, quello di Camporosso, o Seifnitz, sarà adesso sorpassato dalla locomotiva. Se di là venne alla valle del Fella un giorno il nome di *Canale del ferro* per il commercio di questo metallo che vi si faceva, ora diventerà colla ferrovia il *Canale del legname* per tutta l'Italia. E sarà appunto il legname, che premerà perchè la ferrovia si compia anche nel breve e facile tronco che le manca, onde andare a collocarsi sui bastimenti per avviarsi ai diversi porti del mare orientale.

Venne detto, che la costruzione della ferrovia pontebbana è dovuta alla ostinazione dei Friulani. Questa medesima ostinazione la compirà nell'interesse dell'Italia.

Speriamo, che i Friulani, istruiti nei nostri Istituti, sappiano anche colla loro attività ed intelligenza appropriarsi una bella parte del commercio transalpino da questa parte.

Da Sacile ci scrivono in data 9 corr.

Spargiamo dunque mortelle e giacinti sulla funeree spoglie del nostro Ufficio Commissariale. Già per noi la cosidetta chiusura temporanea ha voluto significare soppressione bella e buona.

Non è codesto che il solito mezzo termine col quale una anche troppo peritosa compiacenza si studia di scongiurare i lagni e preparare agli avvenimenti. Del resto qui nessuno ha censurato quella decisione che era anzi preveduta da lungo tempo; e fossero così gli animi di tutti disposti alle altre modificazioni che ognuno invoca finchè si tratta di non vederle portate in casa propria e che sole forse possono ingenerare la speranza più seria del miglioramento delle nostre istituzioni amministrative!

Ciò che la cessazione del Commissariato ha recato qui di vivo rincrescimento si fu la perdita del Magistrato che vi funzionava, il dott. Cavazzi, il quale, associando sempre l'adempimento rigoroso delle sue attribuzioni alla premura indefessa pel bene degli amministrati, ha saputo cattivarsi le simpatie di tutti e la generale considerazione, che gli sono parimenti dovute pel carattere leale, gli eletti studi e l'animo gentile.

Cose incredibili, ma vere. L'azione miracolosa del fluido elettrico che rapido come il pensiero percorre le più grandi distanze, ieri ci portò colla mente a considerare un fenomeno di veramente straordinaria velocità, che farà epoca nel mondo e che vuolsi studiato dai dotti per le applicazioni pratiche che in vantaggio dell'uomo puossene trarre.

Ma ecco di che si tratta; un telegramma consegnato per Chiusaforte alla Stazione di Udine alle 6 1{2 ant. affinchè si provvedesse colà il mezzo di trasporto per una piccola brigata che voleva recarsi a Pontebba, percorse quella distanza, che il crederebbe? più sollecito che un *prudente* cavallo, perchè giunse a destinazione nientemeno che in 5 ore, nella miseria di 300 minuti primi; cioè non molto dopo arrivato il treno che parte da Udine alle 7 circa ant.; anzi, per esser giusti, vi giunse quando la comitiva che l'aveva mandato stava terminando la sua lauta refezione che durò oltre un'ora.

Noi potremmo sviluppare da queste cifre qualche dato di raffronto prezioso, ma amiamo lasciare intatta ai moderni scienziati questa seconda messe da mietere in vantaggio del pubblico bene.

Teatrino al Telegrafo. Sabato sera abbiamo assistito alla rappresentazione data dalla campagnia diretta dal sig. E. Iviglia che scelse molto opportunemente quella località in questo caldo soffocante, e vi abbiamo passato bene due orette. La commedia veramente popolare e morale fu egregiamente sostenuta dai singoli artisti. Quello poi che sopratutto ci piacque fu la poesia « Le due madri » del Fusinato, declamata dalla settenne Antonietta Vidotti. Dobbiamo dire che questa ragazzina è un vero portento e che fa presagire in lei una celebre artista. Alla felicissima sua memoria ed intelligenza congiunge un sentire ed una grazia ammirabili. Le parole del Fusinato non potrebbero essere meglio interpretate da una provetta artista.

Un bravo dunque di cuore a questa simpatica ragazzina, e buoni affari all'intiera compagnia, che di più non potrebbe fare per meritarsi il pubblico favore.

Teatro Meccanico in Giardino Grande. Anche nelle decorse sere vi fu grande concorso, ed il sig. Cardinali, oltre ai buoni affari, si ebbe anche gli applausi del pubblico per le ingegnose rappresentazioni. Anche questa sera lo spettacolo avrà principio alle ore 8 1{2.

Birraria-Ristoratore Dreher. I concerti che fino ad ora si davano le sere di lunedì saranno d'ora in poi dati in quelle di martedì. I concerti del venerdì continueranno come finora.

Due suicidii. In Azzano Decimo (Pordenone) certa Bertola Angela, di anni 30, affetta da manìa pellagrosa, gettossi nel torrente Fiumicino, lasciandovi miseramente la vita. — Certo Colombarotto Pietro, di anni 46, di Sacile, pure pellagroso, suicidavasi, appiccandosi con una fune all'inferriata di una finestra della sua casa.

Due annegate. Bonessa Giuditta, di anni 3 1{2 di Villa Santina (Tolmezzo) e Colloviui Santa, di anni 4, di Rivignano (Latisana) mentre stavano sul ciglio di un fosso ripieno d'acqua, giuocando, caddero nel medesimo ed annegarono.

Marito snaturato. A Venzone (Gemona) certo Tomat P., per futili motivi, percosse la propria moglie con un bastone, causandole varie contusioni guaribili entro 15 giorni.

Ferimento. A Maniago venne arrestato un individuo, il quale venuto a diverbio con certa Sebastiani Marianna, e passando poi ai fatti, colpì la medesima alla testa con una bastonata e le aprì una ferita sanabile in 7 giorni.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 2; Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 3; Occupazione indebita di fondo pubblico 4; Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi 1; Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 5. Totale 15.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 6 al 12 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi 2 femmine 7
» morti » 1 » —
Esposti » — » 2 Totale N. 12

Morti a domicilio.

Gemma Fabris di Ferdinando di mesi 1 — Erminia Colussi di Pietro di mesi 9 — Caterina Bertone-Pizzone fu Giov. Domenico d'anni 77 contadina — Pietro Facci di Leonardo di mesi 2 — Giuseppe Cozzi di Angelo di mesi 6 — Luigia Coiutti-Cozzi fu Nicolò d'anni 44 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angelica Barbetti-Mossutti fu Francesco d'anni 77 att. alle occup. di casa — Vincenzo Kauss fu Giovanni d'anni 49 calzolaio — Caterina Domini fu Andrea d'anni 72 serva — Teresa Moretti fu Giovanni d'anni 64 serva — Agostina Petrei-Pigani fu Agostino d'anni 70 contadina — Angela Castellan Avian fu Giovanni d'anni 57 contadina — Giuseppe Vida di Giovanni di anni 20 calzolaio — Santa Vuattolo fu Giov. Batt. d'anni 49 lavandaia — Rosa Rupin-Gorza d'anni 44 contadina — Vincenzo Pontoni fu Antonio d'anni 26 agricoltore — Antonio Duris fu Francesco d'anni 41 scritturale.

Totale N. 17

dei quali N. 4 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Giacomo Peressutti calderaio con Antonia Nigris sarta, — Angelo Gremese fornaio con Francesca Tollero serva — Valentino Benedetti agricoltore con Maria Facchin serva — Antonio Minuitello agricoltore con Caterina Avoledo serva.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Pietro Martinis santese con Maria Maddalena Del Fabbro sarta — Andrea Treo mediatore con Giacomina Maringh att. alle occup. di casa

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve, in data 11 luglio, la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-Yorck: «Una perturbazione atmosferica, accompagnata da dirotte pioggie e da violente tempeste, con direzione da Sud-Est al Nord-Est arriverà probabilmente in Europa sulle coste nordico occidentali, dal giorno 14 al 16. Conseguenza di questa perturbazione sarà un rialzo generale di temperatura ».

Concorso. È aperto il concorso per esame a n. 25 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studii di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 1 ottobre 1879.

Gl'ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami devono presentare la loro istanza, non più tardi del 31 agosto, al Ministero dei lavori pubblici.

Emigrazione. Sul proposito dell'emigrazione scrivono dal Friuli all'*Eco del Litorale*:

« Delle cento e più persone di questo paese che dall'ottobre dell'anno decorso a quest'ora in varie volte partirono per la Repubblica Argentina, non si ebbe fino fa otto giorni alcuna notizia, tranne una lettera amorosa d'un povero sarte fa circa un mese. Fa otto giorni arrivò finalmente una lettera d'un infelice contadino, di nome Giuseppe Stabile detto Gasparut. È una lettera che fa compassione. Ei racconta che partì da Genova addì 21 marzo a. c., e per essere andato con vapore merci consumò nel viaggio 58 lunghi giorni. Non volle fermarsi a Buenos Ayres, ma si portò direttamente a Rosario, luogo del suo destino. Non un albergo, non viti, ma solo un'erba di alto fusto spinosa che serve da combustibile. Dice, che le case sono di zolle di terra, che i signori non vogliono assegnar terreni ai coloni esteri, perchè dopo qualche acquisto vi scappano, che finalmente ha perduta la moglie e la creatura, che durante il viaggio diede alla luce; che sono traditori quelli che scrivono bene dell'America e che in Europa sono tutti matti quelli che sono riscaldati d'andarvi.

Due dei suoi compagni di viaggio, Antonio Gandin di qui e Pietro Cecot di Villa-Vicentina, che partirono ben provveduti di napoleoni, mercoledì della settimana arrivarono inaspettatamente a casa. Buon per diversi coloni di Fiumicello, che stavano già pronti per valicare l'Atlantico. Da questi due, essi possono rilevare quanto penoso sia il viaggio, e qual sorte li attenda nel nuovo mondo. Vi presteranno poi tutti fede ai reduci? Non so; perchè già si fa circolare una voce, che questi due furono ben pagati dai signori per ritornarvi, affine sparlino dell'America e troncare così l'emigrazione.

Scuola Industriale di Vicenza. La Scuola Industriale di Vicenza fondata dal Senatore A. Rossi, contribuenti il R. Governo, la Provincia ed il Comune di Vicenza, apre il concorso per l'anno scolastico 1879-80 per l'ammissione di N° 30 alunni al 1° anno della Sezione preparatoria.

Le domande di ammissione si riceveranno dal 1 al 31 agosto; devono esser dirette alla Scuola Industriale di Vicenza e corredate dai seguenti documenti.

a) Attestato di nascita dimostrante un'età non minore di 12 anni nè maggiore di 14.

b) Attestato di subita vaccinazione.

c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Certificato di buona condotta.

e) Certificato di lode degli studi percorsi e stati relativi.

Occorre inoltre per l'ammissione l'esame del medico della scuola che riconosca il giovine di sana costituzione e fisicamente atto al lavoro delle officine.

Una legale obbligazione dei parenti tutori, Comuni, Provincie ed altri enti morali o benefattori di corrispondere la stabilita pensione pei Convittori.

Gli esami di ammissione si faranno dal 1 al 15 settembre e consistono in esperimenti orali ed in iscritto di:

Lingua italiana, Aritmetica elementare, Calligrafia. Gli studi incominciano al 1 novembre e durano fino al 20 settembre.

La pensione è di L. 600, per la Città e Provincia di Vicenza, e di L. 700 per le altre Provincie del Regno.

Ogni altra spesa tranne il corredo di biancheria, viene sostenuta dal Convitto, compresi libri, oggetti di cancelleria e di disegno, vestiario, medico e medicine, viaggi d'istruzione ecc.

Vicenza 6 luglio 1879.

Il Presidente della Giunta di Vigilanza
Fedele Lampertico
Il Direttore, *Bortolotto.*

Pubblicando questo annuario della scuola fondata da un così grande e colto industriale quale è il sen. Alessandro Rossi, non possiamo a meno di fare un appello alla nostra gioventù, o piuttosto a quelli che ne hanno la cura.

I fondatori d'industrie in Italia mancano sovente più che del capitale di fondazione di un personale istrutto ed atto ad occuparsene, causa la mancanza di scuole speciali.

Noi, che invochiamo spesso la fondazione di industrie, specialmente laddove abbonda la forza motrice e nel nostro paese che ha bisogno di supplire con esse a quello che gli manca in naturale fertilità e nella nostra Udine, che dalle industrie da potersi fondare sul canale del Ledra può ricevere degli incrementi in popolazione e ricchezza, dobbiamo far avvertire con cura particolare la buona occasione che si offre a molti giovani di educarsi al lavoro industriale.

Congresso degli Agricoltori italiani in Genova. A questo Congresso, che si terrà in Genova dal giorno 20 al 27 corr. luglio, contemporaneamente a quel concorso regionale, potranno prender parte, oltre i membri della Società Generale degli Agricoltori Italiani, tutti gli agricoltori, scienziati e studiosi di cose agronomiche, i Comizi e le altre Associazioni Agrarie, per mezzo di rappresentanti. Il Ministero di Agricoltura e Commercio vi si farà rappresentare da speciale delegato.

Dalla Presidenza della Società furono ultimate presso la Direzione delle Ferrovie del regno, le pratiche per ottenere, a favore degli intervenienti al Congresso, le facilitazioni pel trasporto consentite dal decreto ministeriale 5 dicembre 1876; cosicchè questi godranno della riduzione del 30 per cento sui biglieti di andata a Genova e ritorno, e la durata dei medesimi decorrerà dal 14 al 31 corr. mese.

Coloro che desiderassero prendervi parte, sono pregati di rivolgersi, prima del giorno 19 corr., alla Presidenza della Società degli Agricoltori Italiani, presso gli Uffici dell'*Italia Agricola* in Milano, od alla Commissione Ordinatrice, residente appo il Comizio Agrario di Genova.

CORRIERE DEL MATTINO

— Come risulta da un dispaccio da Roma che pubblichiamo alla solita rubrica, il ministero si può considerare come definitivamente formato, mancando due soli titolari: quelli della marina e d'agricoltura e commercio.

L'on. Cairoli ha dunque il portafoglio degli esteri; Villa gli interni; Grimaldi le finanze, Perez l'istruzione pubblica, Baccarini i lavori pubblici. Varè ha accettato il portafoglio di grazia e giustizia e il generale Bonelli il portafoglio della guerra.

Per i segretari generali, secondo la *Gazzetta del Popolo*, parlasi degli on. Ronchetti o Carancini all'interno, dell'on. Melodia o del generale Milon alla guerra.

Ieri i nuovi ministri dovevano prestare giuramento nelle mani del Re. Martedì o mercoledì si presenteranno alla Camera.

Non essendo possibile un accordo per i titolari della marina e dell'agricoltura, è probabile, scrivesi al citato giornale, che Cairoli assumerà l'*interim* dell'agricoltura e il generale Bonelli l'*interim* della marina.

— *Roma* 13, ore 9.45 p. Il giuramento del nuovo Ministero è differito a domani. Mancano sempre i titolari dei portafogli della marina e dell'agricoltura, dei quali l'*interim* verrà assunto, come vi telegrafai ieri, da Bonelli e da Cairoli. Anche la convocazione del Senato e della Camera dei deputati fu rinviata a mercoledì. I ministri dimissionarii si recarono oggi al Quirinale per prendere congedo da Sua Maestà. *(Adriatico)*

— La *Riforma* continua a combattere l'on. Cairoli per il sistema seguito nella formazione del gabinetto. Lo accusa di aver scelto cinque ministri del suo gruppo.

— Il nuovo Ministero non pare inspirato a nessun concetto politico, a nessun criterio delle attuali condizioni dei partiti. Nella Camera l'impressione è sfavorevolissima, temendosi nuove prossime complicazioni parlamentari. Il Ministero trovasi evidentemente in minoranza, sia rispetto alla questione politica, sia rispetto alla questione finanziaria. *(Perseveranza.)*

— Telegrammi da Napoli recano che l'onor. Nicotera nella seduta dell'Associazione del Progresso, fece un discorso per esporre e spiegare le sue idee.

Dichiarò essere per lui indifferente che esse sieno di destra o di sinistra, bastandogli che sieno sue, immutate ed immutabili. Conchiuse dicendo che accetta le idee dell'on. Sella, poichè questi accetta le sue.

L'Associazione votò un ordine del giorno di plauso a tali dichiarazioni. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 11. Alla Camera dei Comuni Parnell sostenne una mozione di biasimo contro il presidente per l'incidente dell'altro ieri. Nothcote Hartington e Gladstone difendono il Presidente, e la mozione di biasimo venne respinta con 421 voti contro 29, e si approvò una mozione di fiducia.

Il Principe Gerolamo coi due figli è giunto per assistere ai funerali di Napoleone.

Chislehurst 11. Il corteggio funebre è giunto alle ore nove pom. L'Imperatrice non potè riceverlo, essendo troppo oppressa. Passerà la notte presso il feretro. La folla è immensa.

Costantinopoli 11. Credesi che la Porta notificherà il ristabilimento del firmano 1873, eccettuata la parte relativa all'eredità che sarà modificata secondo la legge mussulmana.

Roma 12. Il Ministero è costituito: Cairoli presidenza ed affari esteri; Villa interno; Grimaldi finanze; Baccarini lavori pubblici; Perez istruzione; Varè giustizia; Bonelli guerra. Mancano i titolari della marina e dell'agricoltura.

Versailles 11. (Senato.) Bocher del *Constitutionel* combatte vivamente i progetti ferroviari del ministro d'agricoltura, ch'egli considera come pericolosi alle finanze dello Stato. Il ministro risponde che l'Impero nel periodo del 1855 al 1865 spese annualmente 400 milioni; la repubblica potrebbe nel prossimo decennio spendere 350 milioni. Spera pertanto uno svolgimento della prosperità nazionale come al tempo dell'Impero.

Londra 12. Il yacht *Enchantress*, colla salma del principe Luigi Napoleone, è giunto ieri nel pomeriggio da Portmouth a Woolwich. Dopo la messa celebratasi a bordo, il feretro, seguito da numeroso convoglio, fu trasportato nella cappella mortuaria ove venne aperto per la identificazione e imbalsamazione del cadavere. Il principe di Galles, i duchi di Cambridge, di Connaught, di Edimburgo e il principe ereditario di Svezia si recarono nella cappella per assistere alla identificazione. Alle 6 ore il feretro fu collocato sopra il carretto di un cannone e il convoglio si pose in moto verso Chislehurst sotto la scorta di un distaccamento di artiglieria.

Nuova York 12. Un violento uragano fece grandi danni negli Stati dell'Ovest e Nord-Ovest del Canadà.

Vienna 12. Si assicura che lunedì il ministero rassegnerà le dimissioni.

Budapest 12. Gli ingegneri chiamati dall'estero per studiare la regolazione del Tibisco sono partiti per Szegedin Il ministro Pechy andrà a raggiungerli. Ha fatto molta sensazione l'imprigionamento dell'avvocato Kleintroth, accusato di malversazione di denari pupillari per un importo di 50 mila fiorini. Tema di tutte le conversazioni è lo scandalo provocato dalle gravi accuse lanciate lanciate contro il conte Zichy-Ferraris.

Parigi 12. Martedì il Senato eleggerà le commissione per l'esame della legge Ferry sull'istruzione.

Corfù 11. Dispacci da Giannina recano che la Turchia si prepara alacremente alla guerra. Abdi pascià si è accampato con un forte distaccamento di truppe. La Tessaglia viene approvvigionata.

Londra 12. Il *Times* dice che le Potenze aggiornarono la nota collettiva tendente a raccomandare alla Rumenia l'esecuzione del trattato di Berlino relativo agli Ebrei.

Il *Morning Post* ha da Berlino: A Kronstadt è scoppiata una torpedine; cinque morti, quattordici feriti, una piccola nave fu distrutta.

Berlino 12. Il Reichstag approvò la tariffa doganale con voti 217 contro 117. Bismarck lesse un'ordinanza imperiale che chiude la sessione.

Versailles 13. (Camera). Approvasi il progetto sul Consiglio di Stato. Approvansi i primi articoli del progetto che regola la residenza delle Camere a Parigi. La Camera si riunirà martedì per la votazione dell'art. 5 modificato dal Senato. Il ministro Lepère domanda che la Camera accetti la modificazione del Senato, per evitare un ritardo nell'approvazione del progetto. La Camera decide che non sederà lunedì, anniversario della presa della Bastiglia.

Vienna 12. Il mercato internazionale dei grani avrà luogo a Vienna il 25 e il 26 agosto. Simultaneamente avrà luogo l'esposizione delle macchine ed oggetti di agricoltura e delle arti del mugnaio, del panattiere e del birraio.

Chislehurst 12. La Regina e la principessa Beatrice rimasero presso l'Imperatrice durante il funerale del Principe. Assistettero al funerale tutti gli altri Principi della famiglia reale. Gli onori funebri furono resi dai lancieri, da tre batterie d'artiglieria, dalla scuola militare di Woolwik. Folla immensa.

Chislehurst 12. I funerali di Napoleone riuscirono commoventi. Il Principe di Galles, il Duca di Cambridge, il Duca di Connaught, i Principi di Svezia e Monaco tenevano i cordoni del feretro. Molte Deputazioni francesi e straniere; il Principe Girolamo e i suoi figli erano alla testa del corteo.

Costantinopoli 12. Assicurasi che esista in Bosnia e in Erzegovina un'agitazione rivoluzionaria segreta; credonsi prossimi tumulti.

Belgrado 12. Gruic fu nominato agente diplomatico presso Battenberg a Sofia.

Vienna 13. Il risultato complessivo e finale delle elezioni è il seguente: 175 liberali e 178 conservatori e nazionali. Si prevede che il ministero nascituro sarà incolore, ne durerà lungamente. Intanto la coalizione feudale, tenendosi in prudente riserva, cercherà di rinforzare le sue file. Giunto il momento opportuno, il gabinetto Taaffe cadrà e la sua caduta sarà il segnale al pieno cambiamento di scena. Il conte Hohenwart trionfante salirà al potere. Clam-Martinitz sembra designato a sostituire il conte Andrassy. Il capo-sezione barone Schwegel pare sarà nominato ambasciatore a Costantinopoli in luogo di Zichy. Le acque del Danubio crescono. I mulini e i luoghi di bagno al Prater sono inondati.

Pietroburgo 12. Nel distretto di Smolensko, specialmente a Vjasma, infuria il cholera. Un ukase imperiale toglie lo stato d'assedio a Odessa e nel Caucaso, mantenendo però i governatori generali provvisori con poteri eccezionali.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 13. Le elezioni del Reichsrath sono terminate. Furono eletti 173 liberali e 175 conservatori. Cinque elezioni suppletorie avranno luogo prossimamente. Il *Fremdenblat* dice che i risultati delle elezioni non permettono ancora di giudicare definitivamente il carattere della nuova Camera. Il *Fremdenblatt* non divide punto l'opinione dei giornali che vedono nei risultati delle elezioni un fatto che richiede l'immediata dimissione del gabinetto attuale. Lo stesso giornale annunzia che i negoziati fra l'Austria e la Serbia pella congiunzione delle ferrovie e la questione delle tariffe terminarono con un accordo completo sutti i punti.

Costantinopoli 12. La Francia e l'Inghilterra insistono affichè il firmano d'investitura del Kedive ristabilisca tutti i privilegi del firmano del 1873, compresa l'eredità. L'Arcivescovo Grasselli consegnerà oggi al sultano una lettera del Papa. Peret Effendi, ex commissario nella Bulgaria, consegnerà immediatamente a Battenberg il firmano d'investitura.

Vienna 13. La *Rivista del lunedì* annuncia che il gabinetto non è ancora deciso di dimettersi, e che attualmente si tratta la questione di sapere in quale modo il gabinetto deve presentarsi al Reichsrath. È probabile ma non è ancora certo che il gabinetto in tempo non lontano darà la sua dimissione. Il conte di Taaffe sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Berlino 13. Diciasette membri uscirono ieri dalla frazione dei nazionali liberali.

Cairo 13. Il Kedive accetta il controllo delle potenze e lo desidera serio ed efficace. Furono fatti grandi cambiamenti nel personale dell'amministrazione provinciale. Vennero nominati due ispettori per l'alto e il basso Egitto. Continuano le trattative riguardanti la Commissione internazionale di liquidazione, e credesi che avranno presto un buon successo. Il Kedive andrà giovedì ad Alessandria.

Parigi 13. Ebbe luogo la rivista annuale delle truppe. Parigi era oggi tutta al bosco di Boulogne. Le truppe sfilarono dinanzi a Grevy ed alla folla, e furono applaudite.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 10.* Anche oggi calma d'affari, specie perchè la pluralità dei possessori inflessibilmente resistono alle pretese del soverchio ribasso. Il listino indica la generale esigenza di prezzi, ma non la possibilità di sicuro ricavo, fuorchè pei cascami, subentrati copiosamente nell'attuale consumazione. Le sete asiatiche e particolarmente le chinesi, piuttosto avvilite.

Torino 12. Il fondo della situazione dell'articolo è buono.

La fabbrica non ha preso parte alla speculazione di maggio, e si dice che sia pochissimo provveduta di materia prima. Buon numero di filande sono chiuse, come pure alcuni importanti torcitoi; i produttori avendo soltanto da 1/3 a metà del solito ammasso, possono con tranquillità, e senza d'uopo di coraggio, attendere che la fabbrica, convinta essa pure che siamo in annata eccezionale per scarsità, vi si pieghi alle circostanze, e paghi prezzi rimuneratori. L'esito di questa campagna dipende tutto dal contegno fermo dei produttori in questi primi mesi.

Grani. *Torino 12.* I grani fini nazionali continuano sostenuti con discrete domande, quelli esteri sono continuamente offerti; mancano però i compratori. La meliga è in rialzo di 75 centesimi per quintale; segala ed avena stazionari.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 12 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.55 a L. 86.65
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	„ 88.70 „ 88.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.04 a L. 22.06
Bancanote austriache	„ 239.— „ 239.50
Fiorini austriaci d'argento	2.38 1/2 2.39 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 12 luglio

Austriache	489.—	Mobiliare	151.50
Lombarde	473.50	Rendita ital.	80.60

LONDRA 12 luglio

Cons. Inglese	97 — a —.—	Cons. Spagn.	15 1/4 a —.—
„ Ital.	79 1/2 a —.—	„ Turco	11 3/4 a —.—

PARIGI 12 luglio

Rend. franc. 3 0/0	82.27	Obblig. ferr. rom.	
„ „ 5 0/0	117.27	Londra vista	25.29 1/2
Rendita Italiana	80.42	Cambio Italia	9 1/4
Ferr. lom. ven.	190.	Cons. Ingl.	97.93
Obblig. ferr. V. E.	276.—	Lotti turchi	47.
Ferrovie Romane	102.—		

TRIESTE 12 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.44 —	5.45 —
Da 20 franchi	„	9.20 —	9.21 —
Sovrane inglesi	„	11.56	11.57 —
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—.— —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—.— —

VIENNA dall'11 lugl. al 12 lugl.

Rendita in carta	fior.	66.80 —	66.95 —
„ in argento	„	68.25 —	68.35 —
„ in oro	„	78.50 —	78.85 —
Prestito del 1860	„	126.— —	126.25 —
Azioni della Banca nazionale	„	822. —	825.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v.a.	„	267.25 —	268.50 —
Londra per 10 lire stert.	„	115.90 —	115.75 —
Argento	„	—.— —	—.— —
Da 20 franchi	„	9.20 1/2	9.20 —
Zecchini	„	5.48 1/2	5.47 —
100 marche imperiali	„	56.80 —	56.75 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Chiusaforte - ore 9.05 ant.	*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.
„ 2.15 pom.	3.05 pom.
„ 8.20 pom.	6.— pom

Lotto pubblico

Estrazione del 12 Luglio 1879.

Venezia	47	36	82	33	24
Bari	48	40	10	56	24
Firenze	77	35	8	71	53
Milano	37	39	30	90	18
Napoli	22	80	8	38	5
Palermo	26	44	53	39	3
Roma	20	17	51	16	19
Torino	90	26	18	25	30

Violoncello da vendere

di piccola dimensione — prezzo conveniente — autore: *Joannis Zacher fecit Venetiis apud Joannis Selles, anno 1757.*

Dirigersi alla **Libreria Luigi Berletti, Udine.**

LA DITTA MADDALENA COCCOLO
DI UDINE

vende di propria macina a **prezzi ribassati** il vero

ZOLFO ROMAGNA

doppiamente raffinato, che per qualità e distinta polverizzazione, offre notevole risparmio ai signori viticultori.

Presso i fratelli Tosolini

trovasi grande assortimento CARTONI SEME BACHI a prezzi limitati.

SIROPPO BIFOSFOLATTATO
di calce e ferruginoso

DAL LABORATORIO CHIMICO **ANGELO FABRIS**
UDINE.

Il nome stesso dello Sciroppo da per sè si raccomanda all'attenzione medica; tralasciamo perciò le solite ampollosità, sicuri nella nostra coscienza per la perfetta preparazione e per i risultati che vari distinti pratici di molte città ottennero.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *ANGELO FABRIS* via Mercatovecchio.

Il Sapone medicato

preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri con sostanze di comprovata azione antisettica, viene giornalmente adoperato nelle famiglie come sommo vantaggio per mantenere sana e liscia la pelle, preservandola dalle malattie parassitarie e da altre forme morbose che la deturpano.

Esclusiva vendita alla **Farmacia alla Fenice** dietro il Duomo, Udine.

CASA D'AFFITTARE

in Via Tomadini N. 22.

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI in ARTA diretto da C. Bulfoni ed A. Volpato.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Amaro d'Udine

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 655. 2 pubb.

Municipio di Porcia

AVVISA.

A tutto 10 agosto venturo, è aperto il concorso, per un biennio ai seguenti posti:

a) Maestro per la scuola maschile di Porcia, coll'annuo assegno di L. 700 coll'obbligo della scuola serale o complementare.

b) Maestra per la scuola femminile di Porcia, coll'annuo assegno di L. 550.

c) Maestra per la scuola mista di Palse, coll'annuo assegno di L. 550.

Gli aspiranti, produrranno entro il suindicato termine le loro istanze documentate a legge, avvertiti che sarà datala preferenza agli abilitati all'insegnamento superiore.

Porcia, 10 luglio 1879.

Il Sindaco
Endrigo.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro ***Elixir Coca - Gio. Buton* e *C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton* e *C.***, e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton* e *C.***

Col giorno 1 corr. Luglio viene aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio **L. 8.** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi
Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la *Tariffa giornaliera* avrà la riduzione del **20** per cento.

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura ***Vincenzo dott. Tecchio*** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

Fonti Minerali — L'Anemia, la Clorosi, le Affezioni del fegato e vescica, Calcoli e Renella, i Disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste Acque **Salino-Acidule-Ferruginose,** di fama secolare, e la di cui esperimentata salutare efficacia, annienta le interessate calunnie dei suoi detrattori.

Per la cura a domicilio rivolgersi a Minisini e Quargnali in Udine, ai quali si spediscono giornalmente attinte fresche alla R. Fonte.

Stabilimento Balneario, Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura Idroterapica, Fanghi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor *Antonio Visentini,* presenta assieme a tutte le comodità, elegante ed esatto servizio a prezzi moderati.

LISTINO

dei prezzi delle farine del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S. B. L.	56.—
» N. 0	» 50.—
» » 1 (da pane)	» 42.—
» » 2	» 36.—
» » 3	» 33.—
» » 4	» 24.—
Crusca	» 12.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

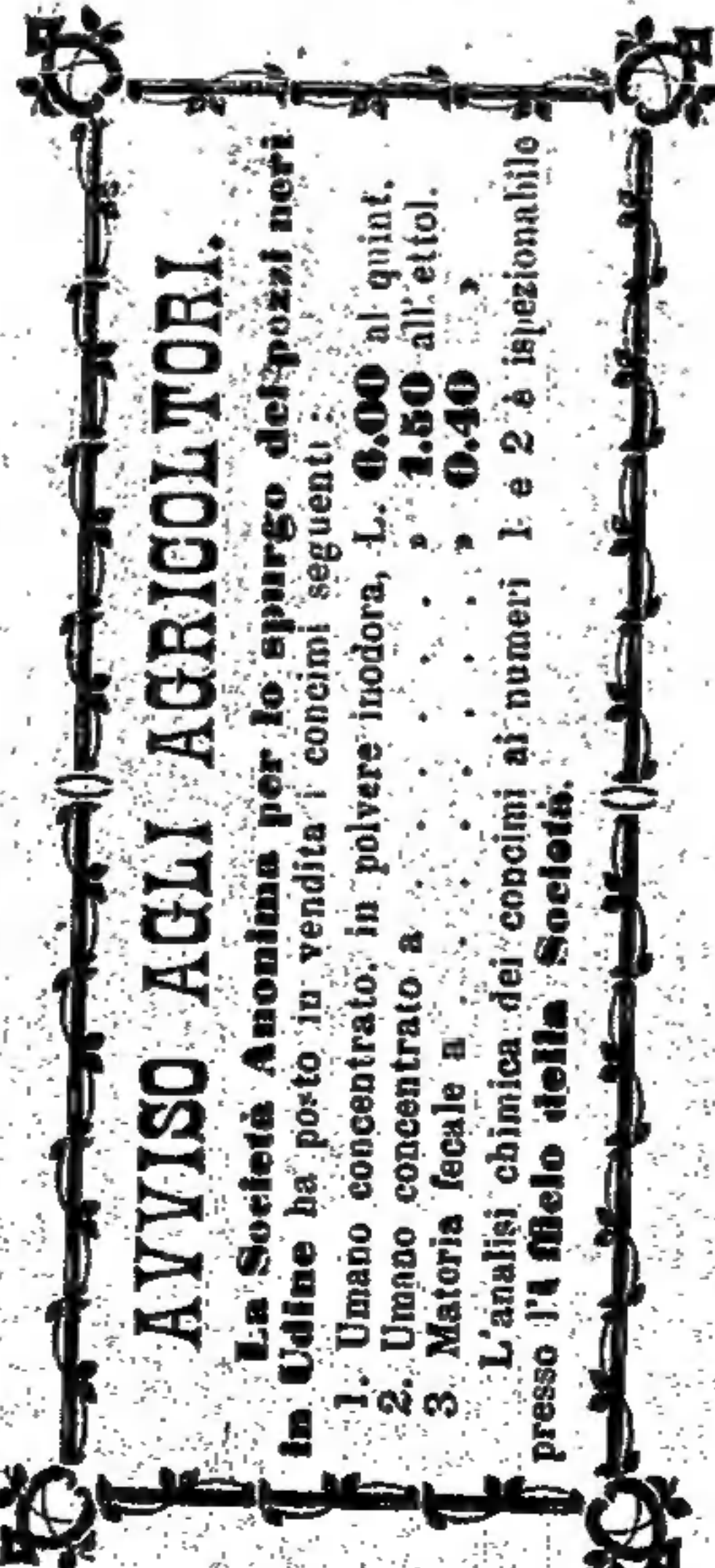
100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora, L. **6.00** al quint.
2. Umano concentrato a . . . . . . » **1.50** all'ettol.
3. Materia fecale a . . . . » **0.40** »

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'ufficio della Società.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta spaso ecc. ecc.

COLLEGIO DI COMMERCIO

E DI EDUCAZIONE

eretto con approvazione delle competenti Autorità

in Marburg, STIRIA.

Il corso preparatorio per allievi non ancora abili nella lingua tedesca incomincia al 15 luglio, ed il **terzo anno scolastico** al 15 settembre anno corrente.

Eccellenti referenze. Programmi vengono dati gentilmente dal signor **LUIGI ALBISSER in GORIZIA,** e dietro domande li spedisce franco il

Prof. PIERO RESCH
Proprietario e Direttore.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro aromatico di sapore non disgustoso possiede in sommo grado azione tonica digestiva, e perciò riesce indicatissimo nei disturbi dello stomaco derivati da debolezza ed in genere nelle lente e difficili digestioni. Differisce dagli altri amari finora in uso per non essere spiritoso, qualità che lo fa preferire dai sig. medici ai Fernet ed altri amari alcoolici, poichè questi per la quantità d'alcool che contengono aumentando l'irritazione dello stomaco il più delle volte riescono dannosi.

Utile per i pronti effetti nell'inappetenza, tanto comune nell'attuale stagione, vantaggioso nelle cloros nelle febbri di malaria ed in genere in tutte le malattie dipendenti da languore.

Prezzo lire 2.50 bott. da litro; lire 1.25 bott. di 1|2 litro.

Sconto d'uso ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **DE CANDIDO DOMENICO Farmacista alla Speranza,** *Via Grazzano, Deposito Caffè Corazza, Fratelli Dorta.*

SULLE ALPI DEL TRENTINO

Stabilimento Bacologico di Agostino Zecchini di Val di Ledro

17ª CAMPAGNA

IBERNAZIONE ALPINA - CONSERVAZIONE GRATUITA

A richiesta si spedisce il Programma. Per commissioni rivolgersi alla Casa, si ricercano incaricati, esigonsi buone referenze.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci